



COMUNE DI RAGUSA

N. 289
del 26 APR. 2004

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Affidamento della gestione del servizio di macellazione – proroga fino al 31 GENNAIO 2005, proposta per il Consiglio

L'anno duemila quattro il giorno Venerdì alle ore 15,55
del mese di Aprile nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Dr. Antonino Solarino

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) On. Giorgio Chessari		m'
2) Sig.ra Alessandra Failla	m'	
3) Sig.ra Giovanna Di Paola	m'	
4) Arch. Giovanni Carfi	m'	
5) On. Le Sen. Giovanni Battaglia		m'
6) Dr. Antonio Di Paola	m'	
7) Prof. Carmelo La Porta	m'	
8) Sig. Marco Di Martino	m'	

Assiste il Segretario Generale Dott. Gaspare Nicotri

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 267 /Sett. XI del 23/03/04

Ritenuto di condividere quanto in essa esposto e di accoglierne la proposta;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

-Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 18 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;
- Ritenuto, dato l'approssimarsi della scadenza del rapporto, di dovere dotare il presente atto della clausola di immediata esecutività, di cui all'art. 18^{3° comma} della medesima legge regionale n.ro 44/91, al fine di sottoporre l'atto al Consiglio Comunale con procedura d'urgenza e non sospendere il servizio di macellazione

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Per i motivi più ampiamente esplicitati nella relazione n. 267 del 23/03/03 del Dirigente del Settore XI, che fa parte integrante della presente, e che qui si intendono richiamati, proporre al Consiglio Comunale di prorogare fino al 31 Gennaio 2005 l'affidamento della gestione del frigomacello, alle stesse condizioni di cui al capitolato d'oneri accluso, quale parte integrante, alla delibera consiliare n. 39 del 4 settembre 2001.
2. Dichiarare il presente atto di immediata esecutività, ai sensi dell'art. 18^{3° comma} della L.R. n.ro 44/91, *con voti unanimesi e fidesi*

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE e lettera RagusaCarni del 23 aprile 2004

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio
02/05/04 primo giorno festivo successivo alla data di adozione.

La deliberazione rimarrà affissa fino al 16/05/04 per quindici giorni consecutivi.
Ragusa, li 03/05/04

IL MESSO COMUNALE
~~IL MESSO NOBILITATORE~~
~~(Licita Giovanni)~~

Certificato di immediata esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li 26/04/04

IL SEGRETARIO GENERALE
~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
~~- Dr. Gaspare Nicotri -~~

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n.44/91.

Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 02/05/04 al 16/05/04

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 02/05/04 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 02/05/04 senza opposizioni.

Ragusa, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
~~- Dr. Gaspare Nicotri -~~

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

- Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.
- Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, avendo riportato il visto di legittimità del CO.RE.CO. - Sezione Provinciale di Ragusa, con decisione n. _____ del _____
- Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO adottato e comunicato provvedimento di annullamento nel termine di venti giorni dalla relativa ricezione.

Ragusa, li _____

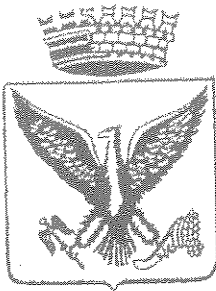
IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA IN FORMA ESECUTIVA

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 03 MAR 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. GIUSEPPE SALERNO



CITTA' DI RAGUSA

Pianificazione e Sviluppo Economico

Prot. n. 267/XI

Ragusa, li 20/04/04

Settore XI

Oggetto: Proposta di deliberazione recante l'oggetto : "Affidamento della gestione del servizio di macellazione – proroga fino al 31 GENNAIO 2005- proposta per il Consiglio"

Alla Giunta Municipale

SEDE

Com'è noto, a seguito della delibera consiliare n. 39 del 4 settembre 2001, dal novembre dello stesso anno la gestione del frigomacello comunale e l'erogazione del servizio pubblico di macellazione sono affidate alla RagusaCarni s.r.l. dal novembre 2001.

Originariamente affidata per diciotto mesi, con finalità sperimentali al fine di verificare se una gestione effettuata con criteri privatistici si dimostrasse più efficiente ed efficace rispetto ad una gestione diretta del servizio e, quindi, avviare le procedure per la costituzione di una società mista, la gestione a cura della RagusaCarni è stata prorogata prima di mesi sei (con determina dirigenziale, preceduta da atto d'indirizzo dell'Amministrazione) e successivamente di ulteriori mesi sei con delibera di GM n. 747 del 23 ottobre 2003.

In ambedue i casi la decisione di prorogare il rapporto origina dalla consapevolezza che non esiste solamente un problema di affidamento del servizio, che potrebbe essere risolto o con una concessione, previo esperimento di gara, o con la costituzione di una società mista, previa ricerca del partner privato con procedura ad evidenza pubblica; ne esiste un altro legato al reperimento e all'impiego di risorse pubbliche per ristrutturare il macello, tanto per mantenerlo e adeguarlo alla normativa sulla sicurezza, quanto per migliorarlo strutturalmente al fine di adeguare la qualità della macellazione a standards che rendano più facilmente commerciabili le carni prodotte, sfruttando efficacemente ogni parte dell'animale macellato.

Si è ritenuto che, anziché affrontare quest'ultimo problema in maniera tradizionale, cioè con ricorso a mutui che avrebbero irrigidito il bilancio degli anni futuri e lasciato irrisolto il problema della gestione, valesse la pena di includere l'opera come una fra quelle realizzabili con il ricorso al progetto di finanza. Questa opinione è stata condivisa e sancita dal Consiglio Comunale al momento in cui, approvando il piano delle opere pubbliche per il triennio 2003-2005, ha indicato, per i lavori sul frigomacello, quale fonte di finanziamento, il capitale privato.

Nella delibera n. 747 citata, con la quale il rapporto con la RagusaCarni è stato prorogato al 30 aprile 2004, si è dato atto del fatto che, per una serie di disguidi, alla inclusione di detta opera fra quelle realizzabili con project financing non si era data la pubblicità dovuta a termini

di art. 80 del regolamento contenuto nel DPR 554/99, "non ponendo quindi tutti i soggetti potenzialmente interessati nella condizione di avanzare eventuali proposte su un piano di parità" e, pertanto, si deliberava di prorogare al 30 aprile il rapporto con la RagusaCarni che, nel frattempo, si era dichiarata, non solo disponibile ad accettare una eventuale proroga nella gestione ma anche a sottoporre al proprio CdA la possibilità di farsi promotrice lei stessa del predetto progetto.

Occorre dire che da, allora, sono accaduti parecchi fatti interessanti.

Se da una parte, infatti, nessuna proposta è finora pervenuta dalla RagusaCarni nel senso predetto, tuttavia:

- il Comune di Ragusa, se fosse approvato il progetto presentato dal Consorzio Politec, di cui il Comune è socio, nell'ambito del Leader plus II, avrebbe la possibilità di attingere a finanziamenti comunitari, che consentono la realizzazione delle celle di raffreddamento e del tunnel del freddo.
- nei giorni scorsi, a margine di un incontro, promosso dall'Associazione Italiana Allevatori per discutere le prospettive aperte dall'attuazione dei contratti di filiera il 7 giugno a Roma, si è avuto modo di constatare come rappresentanti, ai massimi livelli, dell'imprenditoria zootecnica nazionale riconoscano enormi potenzialità al territorio ragusano. Di tale interesse è stato un tangibile segnale la visita, su invito del Comune, dell'imprenditore Cremonini alla struttura del macello comunale, a seguito della quale è stata dallo stesso confermata la disponibilità ad investire nel territorio, verificata la sussistenza degli opportuni presupposti.
- Allo stato la proposta predisposta dalla GM di piano triennale delle opere pubbliche non prevede interventi di manutenzione e ristrutturazione a carico del bilancio comunale, salvo quello relativo all'adeguamento alla legge 626.

Si è in presenza, cioè, di un contesto estremamente variabile in cui assumere decisioni, aventi portata e rilevanza a lungo termine, potrebbe risultare vincolante rispetto a scelte più proficue per la collettività, se non nell'immediato futuro, nel breve-medio termine.

Infatti, anche la soluzione apparentemente meno complessa, quella della concessione del servizio, presenta aspetti di notevole rilevanza in quanto o presuppone la risoluzione a monte dei problemi strutturali ovvero comporta non una semplice concessione ma un appalto per la realizzazione di lavori pubblici con connessa concessione (in cui cioè il corrispettivo dell'appalto è costituito dalla concessione della gestione per un certo numero di anni).

In ambedue i casi, alla ditta concessionaria si richiedono interventi e investimenti (sia pure in misura differenziata), che comportano una concessione di durata sicuramente superiore al quinquennio.

Si è dell'avviso, pertanto, che l'unica realistica soluzione sia, in questo momento, quella di procedere, verificata la disponibilità della RagusaCarni, ad una proroga tecnica del rapporto in atto esistente.

Tale proroga dovrebbe avere una durata congrua; laddove per congruità si intende una durata tale da superare i tempi strettamente necessari alla presentazione di una proposta di project financing da parte di un eventuale promotore.

Per definire questi tempi occorre fare riferimento testo degli artt. 37 bis e sgg. della legge 11 febbraio 1994, n. 109, coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e con le norme della legge regionale 19 maggio 2003, n. 7, che al presente testo si allegano per comodità di lettura.

Da essi si desume che:

- "Entro venti giorni dalla avvenuta redazione dei programmi di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici rendono pubblica la presenza negli stessi programmi di interventi" (piano triennale) "realizzabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica, pubblicando un avviso indicativo con le modalità di cui all'articolo 80 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, mediante affissione presso la propria sede per almeno sessanta giorni consecutivi, nonché pubblicando lo stesso avviso, a decorrere dalla sua istituzione, sul sito informatico individuato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 24 della legge 24 novembre 2000, n. 340, e, ove istituito, sul proprio sito informatico. L'avviso è trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici che ne dà pubblicità." (art. 37bis, comma 2-bis)
- Le proposte del promotore possono essere presentate entro il 30 giugno di ogni anno; ma, se nessuna proposta per il medesimo intervento è stata presentata entro tale data, tale termine è prorogato al 31 dicembre (art. 37 bis, comma 1);
- Entro quattro mesi dalla ricezione proposta del promotore, l'amministrazione aggiudicatrice deve pronunciarsi sulla sua fattibilità "sotto il profilo costruttivo, urbanistico ed ambientale, nonché della qualità progettuale, della funzionalità, della fruibilità dell'opera, dell'accessibilità al pubblico, del rendimento, del costo di gestione e di manutenzione, della durata della concessione, dei tempi di ultimazione dei lavori della concessione, delle tariffe da applicare, della metodologia di aggiornamento delle stesse, del valore economico e finanziario del piano e del contenuto della bozza di convenzione". (art. 37 ter, 1° comma e 2°)
- L'amministrazione aggiudicatrice ha tre mesi di tempo, dalla pronuncia dell'art. 37 ter, per indire la gara, ponendo a base di gara il progetto preliminare presentato dal promotore

L'osservanza dei tempi massimi di cui sopra ci porta dunque al luglio 2005. Ai tempi relativi a questa data sono da aggiungere poi quelli relativi all'esperimento della gara e alla relativa aggiudicazione.

E' vero che non necessariamente si deve ricadere nei tempi massimi, ma è ragionevole presumere, considerato che ancora il piano delle opere pubbliche non è stato approvato, che potrebbe essere difficile per un eventuale promotore predisporre un progetto preliminare ben costruito entro il 30 giugno, mentre d'altra parte nessuno vieta che la proroga alla RagusaCarni preveda una clausola di risoluzione anticipata nel caso in cui si pervenga a deliberare una diversa forma di gestione.

Veniamo, infine alla questione circa la correttezza della proroga e all'organo competente a deliberare tale proroga.

In proposito ci soccorre una recente sentenza del Consiglio di Stato (sez. V, 31 dicembre 2003 n. 9032), che, nel commentare quanto disposto dall'art. 6 della legge 24 dicembre 1993 n.537, come modificato dall'art. 44, 2° comma, della legge 23 dicembre 1994 n. 724,

in merito al divieto di **rinnovo tacito** dei contratti della P.A. per la fornitura di beni e servizi, ivi compresi quelli affidati in concessione, esplicita la differenza fra rinnovo e proroga, evidenziando che se il rinnovo tacito è vietato, la proroga è, per converso, consentita, dato che questa "sposta in avanti solo il termine di scadenza del rapporto, che resta regolato dalla convenzione accestiva all'atto di affidamento del servizio". Il rinnovo, invece, per essere regolare comporta la necessità di una nuova negoziazione con il medesimo soggetto, ossia un rinnovato esercizio dell'autonomia negoziale.

Per quanto riguarda, poi, la questione circa la competenza dell'organo deliberante, si ribadisce il convincimento che, alla luce di quanto previsto nell'art. 4 della convenzione tra il Comune e la RagusaCarni, **adottata dal Consiglio** con la delibera 39/2001, che prevede:

- la possibilità di prorogare il rapporto oltre gli originari 18 mesi
- che la proroga non potrà essere superiore a sei mesi
- che non è previsto che tale proroga non possa essere ripetuta per più di una volta
- che tale proroga deve essere giustificata dalla **necessità di esperire le "procedure concorsuali ulteriori"** (all'epoca si ipotizzava la costituzione di una società mista)

e alla luce del fatto che il Consiglio aveva approvato nel 2003, quale **atto programmatico**, il piano triennale delle opere pubbliche, contemplando il macello quale opera da realizzare con il ricorso al capitale privato, l'atto di proroga era atto meramente gestionale e, come tale, di competenza del dirigente.

In questa occasione, poiché, invece la proroga che si ritiene di suggerire, nella prospettata conferma di questo aspetto specifico del piano delle opere pubbliche (e, comunque, fino a che non viene approvato quello nuovo vale quello 2003-05), dovrebbe avere una durata superiore ai sei mesi espressamente indicati nella convenzione quale periodo temporale di volta in volta ammissibile, si ritiene che una delibera consiliare dia maggiori garanzie di legittimità sotto il profilo della competenza.

Pertanto, vista la nota con cui la RagusaCarni, in data 23/04/2004 prot. N. 25134, ha dichiarato la propria disponibilità ad accogliere una proposta di proroga dell'attuale rapporto in essere, si suggerisce con la presente di volere adottare una delibera, con la quale si propone al Consiglio di prorogare, nelle more che si concretizzino le prospettive di finanziamento cui sopra si è accennato e/o che pervenga la proposta di un promotore per la realizzazione in project financing degli interventi strutturali sul frigomacello e connessa concessione della gestione, il rapporto con la RagusaCarni fino al **31 GENNAIO 2005**.

Qualora codesta On.le G.M. ritenesse di accogliere la proposta ed adottare l'atto deliberativo, il parere di cui all'art.49 della legge 267/2000 deve intendersi reso con la presente esposizione e la sottoscrizione in calce.

IL DIRIGENTE
Dr. G. Mirabelli

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li, 23-04-04
Il Dirigente

Ragusa li, _____
Il Dirigente

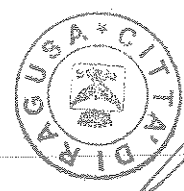
Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.
Va imputata al cap.

Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa li, _____
Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa li, 26.4.04
Il Segretario Generale



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

- 1) Lettera RagusaCarni del 23/04/04
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

Ragusa li, _____

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo

G. Di Paolo

[Handwritten signature]